

# Milleproroghe, medici al lavoro fino a 70 anni

**L**a discussione in aula alla Camera slitta a lunedì prossimo. Per il decreto Milleproroghe si tratta del quarto rinvio a causa dell'esame a rilento degli emendamenti a quello che, come ogni anno, è diventato un testo omnibus che ospita i temi più disparati. Tanto che alcuni costituzionalisti lo chiamano la «seconda possibilità», riferendosi al fatto che si configura quasi come una seconda legge di Bilancio, poiché spesso eredita le misure stralciate dalla manovra economica.

Negli ultimi giorni a complicare l'iter del Milleproroghe ha contribuito anche lo scontro sulla prescrizione, ma poi il governo e i relatori hanno dato parere contrario al lodo Annibaldi, l'emendamento di Italia viva che puntava a rinviare l'entrata in vigore della riforma sulla prescrizione. Nelle ultime ore nelle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio di Montecitorio è stato intanto approvato un emendamento del governo per stabilire che i medici potranno rimanere in servizio anche una volta superati i 40 anni di attività, ma comunque non oltre i 70 anni di età. Via libera anche alla modifica che consente ai medici specializzandi di essere inquadrati a tempo determinato e con orario parziale già dal terzo anno di corso. Un emendamento bipartisan stabilisce inoltre che le somme del bollo auto riscosse dalle Regioni rimarranno in capo agli enti locali «al fine di incentivare gli investimenti delle Regioni sui propri territori».

**Andrea Ducci**